



***Rotary Club di Treviglio e della Pianura Bergamasca
2042° Distretto Italia***

**ROTARY INTERNATIONAL SPECIAL WORLD
UNDERSTANDING AND PEACE AWARD**

IL CLUB DOVE HA AVUTO INIZIO LA POLIOPLUS



“ROTARY MAKING A DIFFERENCE”

Anno Rotariano 2017-2018

***Presidente
Martina Di Rubbo***

***Segretario
Marco Carminati***



Motto:

“...Semper ad maiora...”

“Festa del rientro”

Visita a Palazzo Visconti di Brignano Gera D’Adda (BG)



Le Presenze alla conviviale totale: n. 67 persone

Soci presenti alla conviviale del 06 Settembre n. 26 (60.46%)

Agazzi P., Alemani E., Arrigoni G.B., Badoni A., Beghini A., Barazzetti P., Bavaro A., Bugini D., Bregant F., Carminati M., Ciocca G., Conti P., Daz M., Di Rubbo M., Facchetti G., Fumagalli E., Guidi G., G., Milone A., Maggioni M., Moleri L., Priori F., Sabatini P., Signorelli L., Soliveri A., Tosi V., Vismara A.C.

Soci non presenti n. 23 :

Amboni I., Aresi R., Avila F., Baldelli C., Baruffi A., Balzaretti C., Bergamini L., Bellini., Consoli A., Conti E., Conti F., Curto O., Carrara M., Di Cristofori A., Foppa Pedretti F., Ghilardi R., Gori S., Leoni Morri C., Rondelli L., Rondelli M., Schivardi D., Tirloni G.

Ospiti del Club e dei Soci n. 34 : Umberto Romano, Alessandra Romano, Carla Mangili Rota, Mattia Bregant, Filippo Vismara, Francesca Maggioni, Davide Miloni, Giuseppe Viola, Michela Viola, Stefano Finardi, L. Calini, C. Capuozzo, G. Ascione, E. Fabbrini, B. Bolandrini, G. Foresti, E. Bagini, I. Imeri, G. M. Cerea, P. Prandina, B. Pezzoni, P. Vertova, N. Cardile, A. Signorile, A. Grossi, S. Casirati, S. Anghinoni, M. Pillepich, G. Bertolini, D. Grazioli, G. Zucchetti, E. Coppola, E. Bianchi, Ivan Facchetti.

Coniugi dei Soci n. 7 : Antonella Arrigoni, Patrizia Arti, Maddalena Ciocca, Anna Fumagalli, Enrica Rossi Moleri, Laura Sabatini, Catia Nieri



Bollettino Anno Rotariano 2017-2018

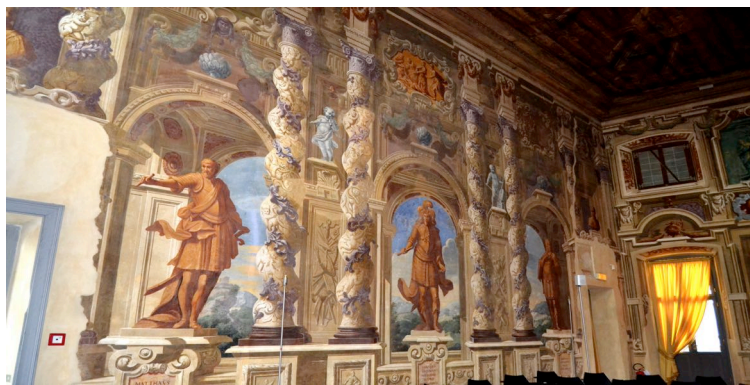
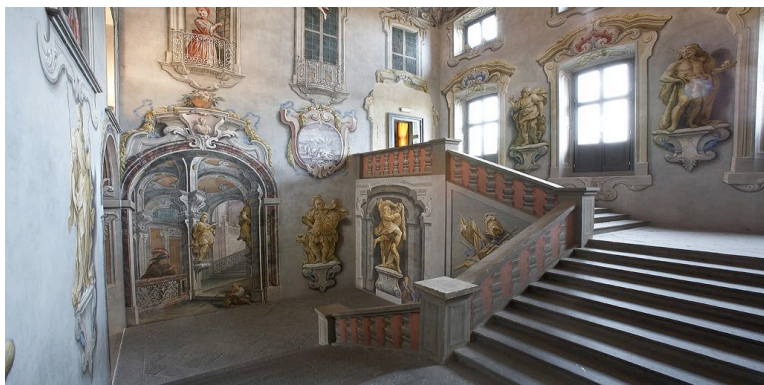
Responsabile: Marco Carminati

Redazione : Martina Di Rubbo, Marco Carminati



Rotary Treviglio: a Palazzo Visconti di Brignano dove ancora parla la storia

Quanti degli oltre settanta visitatori che hanno seguito con grande attenzione le parole della Dottoressa Beatrice Bolandrini, Sindaco di Brignano Gera d'Adda, oltre che fine conoscitrice di arte, storia e cultura locale e guida d'eccezione alla visita di Palazzo Visconti, hanno sentito aleggiare per qualche istante il fantasma del buon *Don Lisànder*? Sì perché, come molti sanno, delineando la titanica figura dell'Innominato, straordinaria e *fuori dalle righe* nel male e poi nel bene, e interpretando in chiave poetica la sua conversione, Manzoni aveva in mente la storica visita pastorale del Cardinale Federigo Borromeo a Treviglio. E dunque, se dalla tremenda notte di rimorsi l'Innominato uscì a veder la luce al suono delle campane in festa per la visita del Santo porporato, nella campagna prossima al suo palazzotto, questo edificio non poteva essere altro se non Palazzo Visconti di Brignano, dove appunto il terribile Bernardino (altrimenti noto come il Conte del Sagrato per il singolare vezzo di ammazzare i rivali sulla porta della chiesa...) viveva ormai avanti negli anni. L'altra potenziale residenza viscontea, il lecchese Castello di Somasca, è parimenti servita alla fantasia dello scrittore lombardo, per evocare un nido di rapace, dove il predone sarebbe stato arroccato per ghermire le numerose prede... Ma non perdiamoci in digressioni letterarie... Quanto ad un rapidissimo *excursus* storico di Palazzo Visconti, in età medievale, una rocca difensiva – progenitrice dell'attuale Palazzo – fu assegnata ai Conti di Bergamo nell'XI secolo e poi passò a Milano dopo la pace di Costanza, insieme ad altri manieri della Gera d'Adda. Il dominio nella città milanese venne esercitato prima dai Torriani (dal 1272) e, dopo numerose lotte, dai Visconti (dal 1310). Cominciò un periodo di fortissima instabilità, con la zona contesa da Milano e Venezia: in quegli anni la rocca venne assegnata a Sagramoro I, capostipite del ramo di Brignano dei Visconti nonché figlio illegittimo di Bernabò, dal quale discese Francesco Bernardino, appunto il “nostro” *Innominato*. La famiglia Visconti mantenne il possesso del Palazzo anche quando, nel 1447, con l'instaurazione a Milano della Repubblica Ambrosiana, la Gera d'Adda passò nuovamente alla Serenissima. Brignano ritornò sotto l'influenza di Milano e la stabilità venne sancita da un atto notarile che, datato 1465, confermava il pieno possesso dello stabile a Sagramoro II Visconti: la linea dinastica della famiglia durò fino al 1892, quando si estinse



con Antonietta Visconti Sauli, che morì senza eredi. Da allora si susseguirono altri passaggi di proprietà fino all'attuale condizione che vede Palazzo Nuovo di proprietà privata, mentre Palazzo Vecchio ospitare la sede dell'amministrazione comunale. Certo la tentazione di soffermarci a parlare anche dei pregi architettonici ed artistici del bellissimo Palazzo, abbondantemente descritti dalla Dottoressa Bolandrini ieri, è forte, ma lo spazio del Bollettino non ce lo consente. Vorrà dire che quanti si sentiranno incuriositi potranno prenotarsi per un supplemento di visita... Per quanto invece concerne la serata del nostro Rotary, fortemente voluta dalla Presidente Martina Di Rubbo - serata che ha riscosso un grande successo e si è avvalsa anche del valido *catering* già sperimentato dal nostro Club ogni anno al Santuario della Basella di Urgnano - possiamo dire che l'elevata affluenza di soci e di ospiti è stata la conferma dell'apprezzamento generale ed ha consentito soprattutto una speciale visibilità al sodalizio, volto a consolidare con gli attori terzi del territorio quei vincoli che si tradurranno a breve in vari progetti al servizio della collettività, coerenti con le finalità rotariane appunto. Preziosi, nell'economia della fase progettuale, gli interventi della Dr.ssa Elisabetta Fabbrini, Direttore Generale dell'ASST Bg Ovest (Azienda socio-sanitaria territoriale), e dei Sindaci di Lurano, Dimitri Bugini (nostro socio) e di Ciserano, Enea Bagini. Hanno reso onore alla serata i Sindaci di Arcene, Giuseppe Foresti, di Canonica, Gian Maria Cerea, di Treviglio, Juri Imeri, la Vicesindaco di Treviglio, Pinuccia Zoccoli Prandina, l'Assessore alla cultura e innovazione di Treviglio, Giuseppe Pezzoni, le Dirigenti didattiche, Gloria Bertolini e Daniela Grazioli, il Notaio Finardi, e professionisti dell'Ospedale di Treviglio e Caravaggio ed ASST, Patrizia Vertova, Nino Cardile, Alessandra Signorile, Antonio Grossi.

(Marco Carminati).



Bernardino Visconti, l'Innominato



Care Amiche e Amici,

il protocollo vorrebbe cominciassimo i saluti dalle “Autorità”,.... ma abbiamo la fortuna che le Autorità qui presenti siano anche – e in primo luogo - amiche e amici del nostro Club, che già conoscono, per la sua storia ormai circa quarantennale, sono 38 anni quest’anno dalla sua fondazione il 14/03/79, e per la sua attiva presenza nel territorio.

Dunque tutto ciò ci agevola molto: rende meno formale questa breve conversazione, che vuole soprattutto mantenere il carattere di incontro familiare. Familiarità e continuità sono le gambe su cui intendiamo camminare anche nell’anno appena iniziato e che ho l’onore, e la responsabilità, di condurre. Impegno non facile, ma stimolante, e che sarà agevolato proprio dalle caratteristiche di questo club da un lato e da quelle del territorio al cui servizio il club si pone, dall’altra.

Un club propositivo, il nostro, orgoglioso, che può però vantare iniziative conosciute a livello mondiale, come la Polioplus per l’eradicazione della poliomelite nel mondo.

Club concreto, positivo e propositivo, Club vivace, dialettico, club dinamico, sulla scorta anche degli indirizzi che il Governatore Nicola Guastadisegni ha con chiarezza e coraggio saputo delineare sin dall’inizio e alle quali siamo fieri di poterci attenere, e che fanno la differenza, come recita il motto rotariano dell’anno : Rotary making a difference.

Intendiamo infatti lavorare con l’entusiasmo e la caparbia di chi crede ancora nella forza dei sogni.

E come potremmo non crederci: sognava Paul Harris, quando ha creato il Rotary, sognava Sergio Mulitsch quando ha varato il progetto poi divenuto Poliplus, sogniamo noi, quando riusciamo ad applicare i veri valori del Rotary: cioè porre a disposizione della comunità, soprattutto di quella parte della Comunità più fragile, le eccellenze professionali, umane, solidali, che la Comunità sa esprimere.

Questo è il Rotary, lo sapete meglio di me: non sarò io a ricordarvelo.





Noi siamo rotariani non perché un bel giorno qualcuno ci ha coinvolto... tirato dentro per caso o per i capelli: siamo rotariani, perché convinti di poter dare qualcosa alla Comunità (quella più vicina, il nostro territorio, come quell'altra a più vasto respiro, il mondo); per noi è comunità ogni angolo del globo, dove ci sia un fratello e una sorella più fragili che hanno bisogno del nostro aiuto, ma per noi è anche e soprattutto comunità quella che ci sta attorno e di cui siamo parte vitale e concreta. Una comunità a chilometro zero, per parafrasare un luogo comune oggi fin troppo usato.

Il nostro modello non è la filantropia nell'accezione un po' muffosa che in passato si dava al concetto, troppo simile a beneficenza: il nostro modello è la responsabilità solidale, è il dovere civile, è l'impegno morale e sociale.

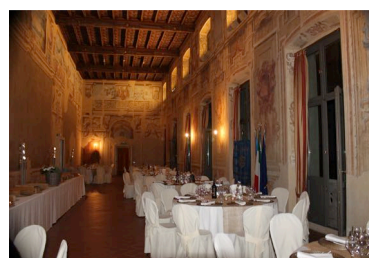
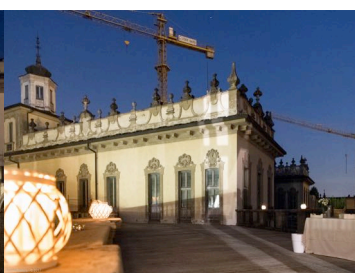
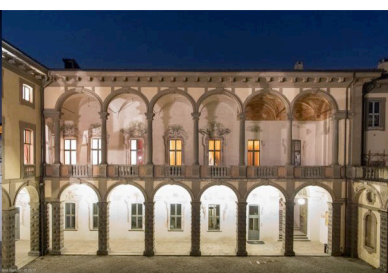
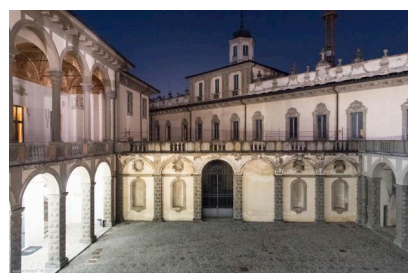
Nel nostro territorio altre Istituzioni, altre persone di buona volontà si muovono sulla nostra stessa lunghezza d'onda, per costruire quel Bene Comune, di cui oggi si sente parlare sempre più spesso anche attraverso i media.

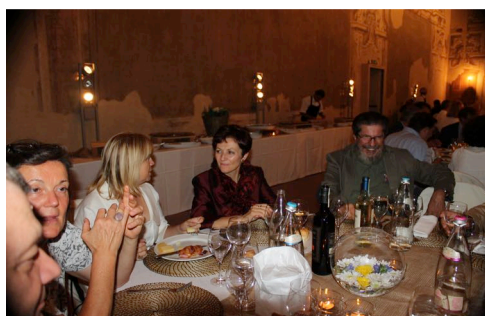
Noi rotariani non possiamo a nostra volta sottrarci al... dibattito (che deve però trasformarsi in fattività, non in mera accademia) su queste tematiche, soprattutto in un territorio come il nostro, che è così profondamente segnato, nel suo dna, da personaggi che hanno saputo dare, donare. E non dimentichiamo che "chi ha capacità ha responsabilità".

Questo dirò, credo proprio, al Governatore Guastadisegni come sintesi dello spirito che alberga in noi rotariani del Treviglio e Pianura Bergamasca. Solo questo. Ma sono convinta che, sviluppando queste semplici premesse, saremo in grado di trasformare queste semplici parole in fatti concreti, con la perseveranza al miglioramento, e auguro a tutti e per tutto quello che faremo "semper ad maiora".

Ecco dunque, in estrema sintesi, per vostra comodità, la sintesi dei progetti cui vorremmo dare corpo nei prossimi mesi e che dovranno vedere fortemente coinvolta la comunità dei paesi nei quali il Rotary Treviglio e Pianura Bergamasca sente di poter e dovere assurgere al ruolo di "lievito".







AUGURI AI SOCI NATI IN SETTEMBRE

Alessandro Di Cristofori 4 settembre

Belgieri Emilio 5 settembre

Ciocca Giuseppe 13 settembre



Presidente Internazionale: Ian Riseley
Tema dell'anno *“Rotary making a difference”*
Governatore 2017/18: Nicola Guastadisegni
Segretario distrettuale: Laura Brianza
Assistente del Governatore: Umberto Romano
Governatore 2018-2019 Roberto Dotti
Governatore 2019-2020 Giuseppe Navarini

DIRETTIVO 2017- 2018

Presidente Martina Di Rubbo
Motto dell'anno: *“Semper ad maiora”*
Vicepresidente Carlo Balzaretto
Past President Emilio Belgieri
Presidente Incoming Luigi Signorelli
Segretario Marco Carminati
Prefetto Paolo Agazzi
Tesoriere Ezio Fumagalli

Consiglieri:

Antonio Bavaro, Lorenzo Bergamini, Flavio Bregant, Paola Conti, Guido Guidi, Angelo Soliveri, Gian Luca Tirloni

Segreteria

c/o Marco Carminati
eMail: carmin8140@treviglio.bcc.it
eMail: rotary.treviglio@gmail.com
Cell : 3355781751

Presidenti di Commissione di Club

Effettivo

Antonio Bavaro
eMail: info@bavaro.it
Cellulare: 3484433081

Pubblica Immagine e Relazioni

Flavio Bregant
eMail: bregant@federacciai.it
Cellulare: 3473023091

Progetti

Carlo Balzaretto
eMail: bacharlie@libero.it
Cellulare: 3356432156

Rotary Foundation

Lorenzo Bergamini.
eMail: lorenzo.bergamini@ecb.it
Cellulare: 3356327018

Azione Giovanile

Federica Priori
eMail: federicapriori@gmail.com
Cellulare: 3392778262

Amministrazione

Paola Conti
eMail: info@isaconti.com
Cellulare: 3351329746

Tesoriere:

Ezio Fumagalli
eMail: ezio@studiofumagalli.eu
Cellulare: 3356868140

Prefetto:

Paolo Agazzi
eMail: paoloagazzi@graficaearte.it
Cellulare: 3357070945

Temi dei nostri prossimi incontri

13 settembre: “Visita del Governatore” Nicola Guastadisegni

20 settembre: Assemblea del club

27 settembre: ” Abitare nel 2020 liberi dal gas metano” a cura degli Ing. Massimo Bellini e Andrea Foglieni

Negli altri Club del Gruppo Orobico 1/2 e oltre...

BERGAMO OVEST

Lunedì 11 settembre

Ore 20,00 - Antico Ristorante del Moro, Bergamo

“Visita del Governatore”

Lunedì 18 settembre

Ore 20,00 - A casa De Biasi, Scanzo “Il moscato di Scanzo”

Relatore: Maurizio Pagnoncelli

BERGAMO SUD

SARNICO e VALLE CAVALLINA

Lunedì 4 settembre

ore 20,00 - Ristorante Il Vigneto, Grumello del Monte

“Conosciamo i nostri progetti”

Relatore: dottor Antonio Valenti della Fondazione “Angelo Custode” di Predore

Lunedì 11 settembre

ore 20,00 - Ristorante Il Vigneto, Grumello del Monte

“Football americano a Bergamo”

Relatori: Dirigenti Lions Bergamo

Lunedì 18 settembre

ore 20,00 - Ristorante Il Vigneto, Grumello del Monte

“Auto e moto d’epoca: che passione”! Relatore: dottor Ugo Gambardella, Presidente Club Orobico Auto d’Epoca

ROMANO DI LOMBARDIA

Martedì 12 settembre

ore 20,00 - Palazzo Colleoni, Cortenuova “Festa del rientro”

DALMINE CENTENARIO

ROTARY CLUSONE

Giovedì 14 settembre

ore 20:00 in sede, all'Hotel Garden in Fino del Monte, “Il soggetto gestore” relatore Mirko Gaverini

Direttore Generale presso Sant’Andrea Onlus di Clusone

Segreteria Distrettuale
Via Canova, 19/A
20145 Milano
Telefono: +39 02 36580222
e-mail:
governatore1718@rotary2042.it
segreteria@rotary2042.it
sito web:
www.rotary2042.it
Codice Fiscale: 97659930156



Nicola Guastadisegni
Governatore 2017-2018

Ai Signori
Presidenti, Segretari
dei Rotary Club del Distretto 2042 RI

e p.c.
Ai Signori

Past Governors
Distretto 2042 RI

DGE Roberto Dottii
DGN Giuseppe Navarini

Assistenti del Governatore
Distretto 2042 RI

Presidenti di Commissione
Distretto 2042 RI

RD Rotaract
RD Interact

Loro indirizzi

Seconda lettera del Governatore

"Il Rotary fa la differenza"

Cari Amici,
Il mese di agosto è stato scelto dal Consiglio Centrale del R.I. come mese "dell'Effettivo e sviluppo di nuovi Club".

Come ho già detto nel corso delle visite ai Club effettuate nel mese di luglio, non parlerei di "effettivo" che evoca un concetto numerico, quanto piuttosto di ricerca di nuovi rotariani.

La nostra ricerca deve individuare quelle persone che hanno le caratteristiche essenziali del Rotariano: persone che nella professione, nell'attività d'impresa o comunque nel loro lavoro si sono distinte perché hanno realizzato qualcosa di rilevante; dobbiamo cercare persone caratterizzate da ciò che hanno fatto nella loro vita e non altro.

Inoltre queste persone devono essere moralmente integre ed essere disponibili a mettere la loro professionalità e la loro esperienza a disposizione del prossimo per realizzare iniziative umanitarie.

Tanto per capirci, viste da un osservatore esterno sono quelle persone affidabili (perché integre moralmente) a cui richiedere un aiuto per la soluzione di problemi (perché mettono a disposizione la loro professionalità).

La ricerca dovrebbe spaziare nei più vari ambienti territoriali, senza limitarsi alla più o meno ampia cerchia degli amici dei Soci, per individuare persone non conosciute, in modo da incrementare la varietà dei componenti (Diversity) ed introdurre nel Club nuove esperienze con cui confrontarsi, in modo da poter meglio affrontare le sfide che il futuro ci riserverà.

Una volta individuate queste persone, deve iniziare un percorso di reciproca conoscenza, in modo che il Club possa valutare se la persona ha le caratteristiche richieste e, dall'altra parte, il potenziale Socio valuti se sia interessato o meno ad entrare in quel determinato Club.



Per poter affrontare validamente tale ricerca e proporsi in maniera interessante ad un interlocutore, ogni Club dovrebbe cercare di far capire cosa è il Rotary International, che poi coincide con quello che realizza.

Stiamo parlando di un'associazione che cerca di risolvere concretamente il più urgente problema del mondo: la povertà nei paesi sottosviluppati, che ha tra le principali conseguenze l'esodo di milioni di persone verso i paesi più ricchi.

Il progetto "End Polio Now" e il migliaio di Global Grant che vengono realizzati ogni anno, fanno veramente la differenza nella vita delle persone che ne beneficiano; a livello di progetti concreti il Rotary International, benchè costituito da circa 1.200.000 soci fa, per le popolazioni sfortunate del mondo, molto di più che tantissimi Stati.

Già tale prospettiva potrebbe essere sufficiente per motivare una persona ad entrare nel Rotary o a rimanervi.

Ma per poter interessare il candidato, un Club deve presentargli la propria specifica identità (Club che sul territorio ha realizzato significative iniziative e favore dei giovani – scambio giovani, camp, premio Gavioli, ecc., - oppure che si caratterizza per progetti sulla salute, o che costituisce un riferimento per la formazione di nuove imprese o altro ancora), in modo che possa comprenderne la natura e la rilevanza e decidere se farne parte.

Quindi per cercare nuovi Soci non si deve partire dalla ricerca delle persone, quanto, piuttosto, dalla ricerca dell'identità del singolo Club, da prospettare all'esterno in modo da interessare gli estranei a farne parte.

Discorso apparentemente conflittuale con la ricerca di nuovi Rotariani è quello riguardante la creazione di nuovi Club.

Fermo restando che la preoccupazione principale deve riguardare il rafforzamento di quelli esistenti, i dati di fatto dicono che c'è voglia di Rotary sul territorio, che i Club non riescono, per la più varie ragioni ad intercettare.

Negli ultimi due anni sono stati costituiti diversi nuovi Club e ce ne sono in gestazione altri cinque.

Questi potenziali nuovi Club nasceranno soltanto se avranno una valida ragione per sorgere, altrimenti il loro destino è segnato, perché far nascere nuovi Club solo per fare numero non porta a nessun risultato e svaluta la rilevanza e l'immagine del Rotary.

Nasceranno solo dopo un percorso che vedrà coinvolti anche i Club comunque interessati, sia in senso favorevole che contrario.

Essi si stanno rivolgendo a coloro che pur avendo le caratteristiche del Rotariano non sono interessati, per le più varie ragioni, ad entrare nei Club esistenti e a coloro che non vengono contattati dai Club esistenti.

Ma al termine del percorso fissato, se nasceranno nuovi Club, questi, grazie alla Diversity e alla spinta che le nuove iniziative imprimono, potranno dare nuovo vigore a tutti i Club; o almeno a quei Club disposti a confrontarsi con nuove esperienze.

Pur apparendo due aspetti differenti nella vita del Rotary, l'ingresso di nuovi Rotariani e la nascita di nuovi Club costituiscono, in realtà percorsi che permettono di rafforzare non solo il Rotary in generale, ma anche i Club esistenti, disposti a confrontarsi con la realtà esterna.

Buone vacanze a tutti.

Milano, 1 agosto 2017

